



SINDACATI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO – PERUGIA-

Perugia 11 Settembre 2014

Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

All'ufficio Garanzie e diritti sindacali
Dott. Pellos

. Al Prefetto di Perugia
Dott.ssa Antonella DE MIRO

e.p.c. al Dirigente Provinciale Vigili del Fuoco PERUGIA
Ing. Stefano MARSELLA

Oggetto: Rimodulazione incarichi personale Amministrativo Contabile

Egregi,

le scriventi organizzazioni sindacali, preso atto della nota di risposta del Dirigente Provinciale di Perugia in data 11 Settembre 2014 dichiarano l'immediato stato di agitazione e la sospensione di qualsivoglia relazione sindacale, con la contestuale richiesta di apertura della procedura di raffreddamento in base alla legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni, il tutto per quanto di seguito enunciato:

nei tre anni che il Dirigente ha avuto l'incarico formale di dirigere questo Comando abbiamo assistito ad un totale immobilismo e incapacità relazionale e di direzione sia sotto l'aspetto delle responsabilità del soccorso che sotto l'aspetto della riorganizzazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi e delle pratiche amministrative del Comando stesso.

Capiamo che non è facile comprendere da parte di chi non è parte integrante del sistema e sicuramente da chi è chiamato a giudicare dall'esterno, ma noi che viviamo giornalmente il susseguirsi delle discriminazioni e delle lamentele del personale all'interno di questa organizzazione, volute e sostenute da questo Dirigente ne siamo estremamente coscienti e consapevoli, quindi, non possiamo accettare a quattro giorni dal cambio del Dirigente locale un tale atteggiamento e una totale discriminazione.

E' estremamente chiaro che, il Dirigente in uscita dal Comando di Perugia abbia la necessità di premiare coloro che hanno sostenuto tale nefasto sistema di governo, e qualora ne necessitasse la certificazione proprio l'atteggiamento attuale a quattro giorni dall'avvicendamento certifica la poca trasparenza del Dirigente e la parzialità con cui questo ha inteso, sin dall'inizio, governare il Comando.

1. Apprendiamo infatti soltanto in questa occasione il passaggio definitivo di una unità amministrativa contabile dal Comando alla Direzione, tale unità, dall'inizio dell'estate era

stata utilizzata, grazie ad accordi verbali con l'ex Direttore Regionale part-time con il Comando per le esigenze della Direzione, riguardanti la strutturazione del nuovo ufficio Ragioneria, per il quale, a suo tempo, è stata richiesta anche una ricognizione che vede, sia in base ai titoli che all'anzianità altri lavoratori con egual qualifica se non superiore, avere diritto a tale posizione.

Inoltre, il Dirigente, considerato che il posto di Direttore Regionale ad oggi non è ricoperto, non ha effettuato alcuna informativa alle scriventi, né da parte della sede di Comando né da quella della Direzione Regionale, per cui lo stesso sostituisce il Direttore, ci sembra pertanto inopportuna e non accettabile tale decisione, in primis perché non rispetta né le relazioni sindacali né i diritti dei lavoratori, in secundis a fronte di una vacanza Dirigenziale che verrà ricoperta fra 4 giorni, a partire dal 15 Settembre p.v. come per il Comando stesso, e quindi del tutto inopportuna nei tempi.

2. Soltanto nel mese di Luglio, il Dirigente uscente ha ratificato, con tanto di decreto vidimato dagli organi di controllo della Ragioneria dello Stato Territoriale, l'assegnazione dell'incarico definitivo di consegnatario per i prossimi cinque anni, è evidente che la tempistica delle elezioni del Comune di Perugia ha modificato, forse politicamente, i pensieri del Dirigente in ordine alla presenza e al coordinamento di un settore importante come l'ufficio personale che ad oggi verrebbe affidato ad un funzionario, che peraltro ha compiti di ragioneria, e che, laddove saremo fortunati sarà presente in sede, in virtù del suo incarico politico di Assessore all'Urbanistica del Comune di Perugia sì e no per il 50% del tempo di lavoro, tenendo invece relegato in un angolo e senza incarichi un funzionario amministrativo a tempo pieno, ci domandiamo e vi domandiamo quale è la ratio di tali azioni se non quella di corrispondere a favoritismi interpersonali e o ad azioni vendicative?

3. Questo Dirigente nulla ha fatto rispetto a quanto da sempre gli è stato richiesto, e quindi nessuna azione per una miglior efficienza dell'organizzazione del soccorso, degli uffici amministrativi e della trasparenza sia sotto l'aspetto delle mobilità che delle assegnazioni, così come sotto quello economico del riconoscimento degli emolumenti accessori, altra materia trattata decisamente con criteri ad personam, materia questa per la quale intraprenderemo l'unica via rimastaci, vista la totale chiusura del Dirigente alla trasparenza, quella legale e della denuncia.

Tanto altro potremmo aggiungere, ma crediamo che sia questo più che sufficiente per descrivere il clima nel quale ci troviamo e nel quale si troverà, a giorni, il prossimo neo Dirigente, grazie alla poca professionalità e alla totale inefficienza dimostrata negli anni dall'attuale Dirigente.

Rimaniamo in attesa di cortese quanto celere ed urgente riscontro.

FP.CGIL.VVF.Pg

UIL.VVF-Pg

CONFSAL.VVF-Pg

CO.NA.PO.Pg

Danilo ANASTASI

Giuseppe FERRARO

Alfredo GRADASSI

Gaspare MORABITO